



Domenica 30 11.2014, alle ore 17, al Teatro Comunale di Valmacca, di piazza Bisio 1, va in scena il secondo spettacolo della Stagione teatrale, organizzata dall'Associazione “AmbientArti in Europa e nel Mondo” in collaborazione con il Comune di Valmacca, con il contributo della Fondazione CRT di Torino. Lo spettacolo titola: “ A tutto Ritmo!” e connota i poliedrici Artisti protagonisti dello spettacolo. Il Collettivo è formato da un gruppo di professionisti musicisti, danzatori, ricercatori e creativi che perseguono l' obiettivo il dare origine a momenti di contaminazione fra provenienze, interessi e specificità, per promuovere il *tradizionale* come elemento di aggregazione.



Collettivo Musicale In.Con.Tra.Da. – alterità e confronto

Il Collettivo Musicale In.Con.Tra.Da. (*In-contri Con-taminazioni Tra-dizioni Da Sud a Nord*) nasce a Torino nei primi anni Duemila con l'intento di promuovere le espressioni artistiche di - musica e danza – che compongono la variegata geografia delle tradizioni sul territorio italiano partendo da Sud, percorrendo il resto della Penisola, e guardando all'intero bacino Mediterraneo.

Il contesto torinese offre la sintesi fra dimensione territoriale ed espressione culturale piu' estensiva consentendo al progetto In.Con.Tra.Da. di farsi oggi proposta apprezzata nel panorama folk nazionale.

Alla base degli obiettivi del Collettivo risiede l'intento di creare, con le proprie attività, un ponte culturale fra tradizioni e forme di espressione proiettando nel tempo e nello spazio un *nuovo* e, insieme, *antico* senso dello stare insieme e del conoscere: nelle performance del Collettivo InConTraDa possono così rivivere ambienti sonori geograficamente distanti ma idealmente in contatto, com'è nello spirito dei popoli che migrano e della musica che con essi si muove.

Il repertorio diventa un'occasione di viaggio le cui tappe si snodano fra antiche tarantelle, pizziche e tammurriate, approdano all'immenso bacino dei canti di lotta e di lavoro sparsi per il territorio nazionale (contadino, operaio) ponendo al contempo attenzione al mondo vario dei racconti, delle filastrocche e delle serenate tra amori rifiutati e amori sospirati, lamenti, preghiere, ed invocazioni alla natura e alla clemenza del cielo. Inoltre, nella fedeltà al principio dell'interculturalità, i concerti del Collettivo propongono – grazie alla presenza di musicisti specializzati – ritmi e melodie provenienti dall'area balcanica, dal klezmer e dall'area mediterranea.

